

**ASGI**

**Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione**

---

Torino, 14 settembre 2021

Alla Cortese attenzione di

Ministro degli Affari Esteri

Luigi Di Maio

Vice Ministra degli Esteri

Dott.ssa Marina Sereni

Sottosegretario di Stato

Dott. Benedetto della Vedova

Sottosegretario di Stato

Dott. Manlio Di Stefano

Segreteria generale MAECI

Segretario Generale

Dott. Ettore Francesco Sequi

Direttore Generale

DG per gli italiani all'estero e le politiche migratorie

Dott. Luigi Maria Vignali

**Oggetto: richiesta URGENTE di indicazioni su rilascio visti ingresso in Italia per cittadini/e afghani/e**

La scrivente Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI) è a conoscenza che il Ministero in indirizzo ha fornito indicazioni a Prefetture, avvocati/e e ad alcune associazioni secondo le quali i/le cittadini/e afgani/e richiedenti i visti per ricongiungimento familiare si possono rivolgere a qualsiasi Rappresentanza diplomatica e consolare italiana, potendo dimostrare il legame di parentela attraverso autocertificazione sottoscritta dal familiare soggiornante in Italia. Per le altre categorie di visto, invece, il Ministero ha rinviato al sito istituzionale del Ministero dell'Interno per la consultazione della Guida per accedere al sistema della protezione internazionale.

Pur apprezzando l'iniziativa ministeriale, ASGI ritiene che dette indicazioni siano insufficienti se non impossibili da utilizzare per tutelare i diritti delle persone afgane che, a vario titolo, hanno necessità di lasciare il Paese e fare ingresso regolare in Italia ed evidenzia, nel contempo, che tentativi in corso per ottenere il visto dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane in Paesi confinanti con l'Afghanistan stanno già presentando enormi e insuperabili difficoltà. Ad esempio, l'Ambasciata italiana di Teheran chiede un appuntamento attraverso gli ordinari canali telematici di prenotazione (ciò che peraltro è possibile solo con una connessione internet iraniana), mentre risulta di fatto inaccessibile ai più l'Ambasciata di Islamabad; quanto al rilascio di visti d'ingresso per motivi differenti e, in particolare, per asilo, il rinvio alle Linee Guida del Ministero dell'Interno è invece incongruente con le indicazioni ivi fornite e la reale situazione che vivono le persone afgane.

E', invece, indispensabile e possibile dare la possibilità di accesso veloce ed efficace e dunque il rilascio dei visti.

ASGI ritiene che debba essere **esplicitato che verranno accettate e valutate le richieste** presentate dalle persone che intendono lasciare l'Afghanistan per timori vari (compresa la gravissima crisi alimentare in corso) di rilascio di **visti umanitari d'ingresso in Italia**, in forza dell'art. 25 Codice Visti (Regolamento CE 810/2009) e dell'art. 10, co. 3 della Costituzione e che ciò avvenga in ogni Ambasciata concretamente raggiungibile.

Infine, ASGI ritiene imprescindibile che ai/alle cittadini/e afgane che intendono lasciare il Paese siano garantiti **percorsi sicuri di uscita dal Paese**, attraverso Accordi tra l'Italia e le Rappresentanze diplomatiche ancora presenti in Afghanistan e/o attraverso lasciapassare rilasciati da UNHCR.

Per queste ragioni, **ASGI CHIEDE** al Ministero in indirizzo di **fornire con urgenza indicazioni precise sulle procedure** da seguire per il rilascio di visti d'ingresso in Italia di cittadini/e afgani che rientrano nelle seguenti categorie:

- a) familiari che hanno già acquisito il nulla osta per ricongiungimento familiare, anche qualora detto nulla osta sia scaduto (artt. 28-30 TU d.lgs. 286/98);
- b) familiari ricongiungibili secondo la vigente normativa ma per i quali non sono ancora state attivate o completate le procedure di rilascio del nulla osta (ad es. chiarendo le modalità per la presentazione alla rappresentanza diplomatico consolare italiana dell'autocertificazione del legame di parentela rilasciata dallo straniero soggiornante in Italia);
- c) familiari diversi da quelli previsti dal TU immigrazione;

- d) cittadini/e afgani/e che intendono chiedere il rilascio di visti umanitari, perché temono ripercussioni per la propria vita in conseguenza della situazione esistente dopo il cambio di governo avvenuto nelle scorse settimane.

Si richiede infine di chiarire se l'indicazione secondo cui i cittadini afgani possono rivolgersi a una qualsiasi rappresentanza diplomatico consolare italiana si applichi anche alle richieste di visto diverso da quello per ricongiungimento familiare (ad es. visti per studio, per motivi umanitari ecc.).

Stante la gravità della situazione e l'ampia casistica che ci sta occupando, si chiede un riscontro urgentissimo, anche al fine di evitare un inutile contenzioso giudiziario che incide non solo sul diritto delle persone ma anche sul bilancio dello Stato.

Il Presidente: avv. Lorenzo Trucco



**ASGI**  
Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione  
Via Gerdil, 7 - 10152 TORINO  
Tel./Fax 011.43060158  
Partita IVA 07430560016